



Il Notiziario



della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

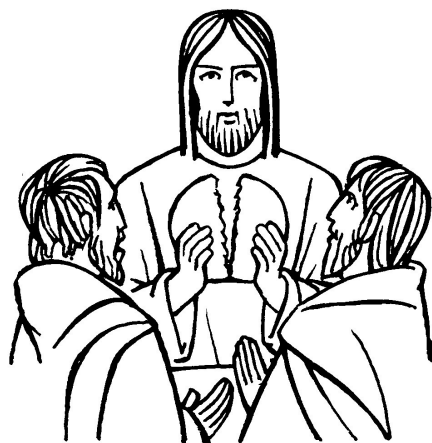
Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

23/4/2023 N°32

III Domenica di Pasqua - A

I loro occhi erano impediti a riconoscerlo

I brani evangelici che riguardano Gesù Risorto ci parlano spesso della difficoltà incontrata dagli apostoli e dai discepoli nel credere all'evento della Risurrezione. In più occasioni, anzi, Gesù non viene riconosciuto neppure quando appare di persona, come accade anche ai due discepoli in cammino verso Emmaus, protagonisti del brano di San Luca che oggi meditiamo. I due vedono solo un viandante; accettano di buon grado la sua compagnia, lo invitano anzi a fermarsi con loro per la notte. Gli aprono anche il loro cuore, esprimendo tutta l'amarezza per la fine violenta della vicenda di un uomo che aveva suscitato



grandi speranze. Hanno ricevuto dalle donne ritornate dal sepolcro vuoto l'annuncio della Resurrezione, ma anche ad essi, evidentemente, quelle parole sono sembrate solo un vaneggiamento e non vi hanno creduto (cfr. Lc 24, 11).

L'atto del credere è sempre estremamente serio e non può mai essere dato per scontato. Nonostante l'evidenza, perfino la fede dei primi testimoni della Risurrezione è incerta. Non dobbiamo perciò scoraggiarci di fronte alle nostre difficoltà ed alle nostre mancanze di fede. La fede è una risposta libera alla proposta di Dio, un atto di amore che non può essere frutto di costrizione. Dio, perciò, non ci schiaccia con la sua presenza, quasi ad imporci di amarlo e di credere in lui. Non è vento di bufera, terremoto o fuoco che spaventano, ma è sussurro di brezza leggera che ci avvolge (cfr. 1 Re, 19, 11-13).

Sappiamo il nome solo di uno dei discepoli in cammino verso Emmaus, Clèopa: l'altro discepolo porta il nostro nome, vive le nostre inquietudini, si interroga sulle nostre speranze deluse. "È" ciascuno di noi.

La fede nei due discepoli si accende per l'azione dello stesso Gesù, che dapprima fa ardere il cuore con la spiegazione delle Scritture e poi, finalmente, apre i loro occhi con il gesto di spezzare il pane, lo stesso gesto compiuto nel Cenacolo tre giorni prima. Dove Gesù spiega ancora oggi le scritture, dove spezza il pane? Lo

fa, in primo luogo, durante la celebrazione della Messa, rendendosi presente nei segni dell'assemblea che si riunisce, della Parola proclamata e ascoltata con il cuore ardente, della condivisione del Pane e del Vino. Ma il Risorto è presente anche nella testimonianza d'amore di chi crede in Lui e a Lui ispira la sua vita. Se lo riconosciamo nei segni sacramentali, sapremo veramente anche noi – nel suo nome - «spezzare il pane» della condivisione, concretizzando la Parola ascoltata. L'Eucaristia ha una portata profondamente sociale. Condividere il pane eucaristico è un richiamo preciso a condividere anche il pane materiale, in un impegno di giustizia, di solidarietà, di difesa di coloro a cui il pane viene rubato in tanti modi. Dopo averlo riconosciuto e incontrato sulla mensa dell'altare, partiamo senza indugio anche noi, come Clèopa e il suo compagno, per annunciare la fede nel Risorto spezzando il pane della nostra vita. *Paolo M.*

Letture della Domenica

At 2,14a.22-23

1Pt 1,17-21

Lc 24,13-35

Unzione degli infermi

Il 13 Maggio alle 18.30 il patriarca celebrerà, nella chiesa di S. Rita, la S. Messa all'interno della quale darà il sacramento dell'Unzione degli infermi, per chi lo desidera.

L'Unzione degli infermi "non è il sacramento soltanto di coloro che sono in fin di vita. Perciò il tempo opportuno per riceverla si ha certamente già quando il fedele, per malattia o per vecchiaia, incominci ad essere in pericolo di morte". ([CCC 1514](#))

Se un malato che ha ricevuto l'Unzione riacquista la salute, può, in caso di un'altra grave malattia, ricevere nuovamente questo sacramento.

Nel corso della stessa malattia il sacramento può essere ripetuto se si verifica un peggioramento.

È opportuno ricevere l'Unzione degli infermi prima di un intervento chirurgico rischioso.

Lo stesso vale per le persone anziane la cui debolezza si accentua. ([CCC 1515](#))

L'infermo " ... Chiami a sé i presbiteri della Chiesa " È dovere dei pastori istruire i fedeli sui benefici di questo sacra-

mento.

I fedeli incoraggino i malati a ricorrere al sacerdote per ricevere tale sacramento.

I malati si preparino a riceverlo con buone disposizioni, aiutati dal loro pastore e da tutta la comunità ecclesiale, che è invitata a circondare in modo tutto speciale i malati con le sue preghiere e le sue attenzioni fraterne. ([CCC 1516](#)) Chi lo desidera quindi dia il proprio nome telefonando in segreteria parrocchiale.

Per tale unzione il parroco darà una breve spiegazione sul valore del sacramento e su come avviene il rito. In seguito daremo la data di questo incontro

Ringraziamento

Grazie a tutti coloro che, durante la Quaresima, con il frutto dei loro piccoli sacrifici hanno consegnato, con la colletta "Un pane per amor di Dio" il loro contributo a favore delle missioni diocesane.

Le offerte della Collaborazione sono state di euro 882 (432 a S. Rita e 450 a S. Maria di Lourdes).



Martedì prossimo 25 aprile festa di San Marco Evangelista, Patrono della nostra Chiesa di Venezia e delle genti venete. Preghiamo perché la nostra Diocesi cresca sempre più nella testimonianza del Vangelo di Cristo.

ore 18,30 S. Messa
nelle chiese di S. Rita e S. Maria di Lourdes
Tutti sono invitati a partecipare

Formazione per operatori pastorali

Da anni la Chiesa sta investendo molte energie per contrastare gli abusi contro i minori. Per questo motivo ogni diocesi ha istituito un Servizio Diocesano Tutela Minori. Scopo del STM non è solo intervenire qualora si presenti una notizia di abuso ma, in modo particolare, proporre una formazione per gli operatori pastorali al fine di prevenire tali situazioni.

Con questo fine sono stati organizzati degli incontri formativi al Centro pastorale "Card. G. Urbani" di Zelarino:

Venerdì 05 maggio ore 20:00 - 21:00

"Codice di Condotta" animatori Ines Castillo de Molina e Alvisè Patron Zennaro

Venerdì 12 maggio ore 20:30 - 22:00

"Identità di genere" relatori Elena Ramilli (Medico Chirurgo - Ostetricia e Ginecologia), Laura Friselle (Avvocato) e Alvisè Patron Zennaro

Considerata l'importanza degli argomenti, sarebbe opportuno partecipasse agli incontri indicati almeno un catechista della parrocchia.

Segnalando a catechistico@patriarcatovenezia.it il suo nominativo (per una semplice questione organizzativa)

60ma Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

Domenica 30 aprile 2023 la Chiesa ci invita a pensare nuovamente alla nostra vita come una vocazione, un modo di seguire il Signore a servizio della Chiesa e per la costruzione di un mondo più giusto.

«La parola "Vocazione" non va intesa in senso restrittivo, riferendola solo a coloro che seguono il Signore sulla via di una particolare consacrazione. Tutti siamo chiamati a partecipare della missione di Cristo ... In questa grande vocazione comune, si inserisce la chiamata più particolare che Dio ci rivolge, raggiungendo la nostra esistenza ... La vocazione non è un'esperienza straordinaria riservata a pochi, ma è per tutti, perché tutti sono guardati e chiamati da Dio. In ciascuno di noi Dio vede delle potenzialità, talvolta ignote a noi stessi e durante tutta la nostra vita opera instancabilmente perché possiamo metterle a servizio del bene comune ... » (Papa Francesco)

RASSEGNA ORGANISTICA DI PRIMAVERA 2023

venerdì 28 aprile 2023

nella chiesa di S. Rita alle ore 21:00

Andrea Albertin (organo)

venerdì 19 maggio 2023

nella chiesa di S. Rita alle ore 21:00

Nicolò Sari (organo) **Diego Cal** (tromba)

IMPEGNI della SETTIMANA

Lunedì alle ore 18:00, recita del rosario a S. Maria di Lourdes.

Martedì e venerdì alle ore 18:00 nella chiesa di S. Rita, recita del Rosario a cui seguirà la Santa Messa.

Martedì 25 aprile

- **Festa di S. Marco, patrono della nostra Diocesi.**
ore 18:30 S. Messa nelle chiese di S. Rita e S. Maria di Lourdes

Mercoledì 26 aprile

- ore 19:00 incontro dei catechisti

Giovedì 27 aprile

- ore 19:00, Consiglio Pastorale della Collaborazione per la preparazione della Visita Pastorale del Patriarca Francesco



La Parrocchia del Cielo

Durante la scorsa settimana sono tornate alla casa del Padre:

DE MARZI ANTONIETTA, MUNARI MARIA, JOVON MARINO,
e **MIRTA MELCHIORI** della parrocchia di S. Maria di Lourdes

"Dona loro o Signore beatitudine, luce e pace"

ORARI DELLE S. MESSE:

Prefestiva: ore 18:30 (SML) - 18:30 (SR) Festiva: ore 9:30 (SML) - 11:00 (SR)

Feriale: ore 18:30 (SML)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

Lun - merc - giov - sab. 10:00 -11:00, mart - ven. 16:00 -17:00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com

Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>